

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Servizio VI Fruizione, Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale pubblico e privato

Prot. n. 69051 del 8/11/18

CIRCOLARE n. 12 del 08-11-18

Oggetto: Es. Fin. 2018. Modalità per la concessione di contributi ai Comuni per spese di avviamento e promozione per l'avvio di scuole degli antichi mestieri e tradizioni popolari, ai sensi della Legge regionale 8/2018, art. 47.

L'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana di seguito denominato "l'Amministrazione", concede ai Comuni siciliani, ai sensi dell'art. 47 della legge regionale n. 8 del 8.05.2018, un sostegno economico sotto forma di contributi per le attività di avviamento e promozione per l'avvio di scuole degli antichi mestieri e tradizioni popolari, nonché per l'acquisto di arredi e attrezzature finalizzato alle medesime attività. Si ritiene in tal senso che le iniziative dei Comuni, anche in rete, possano garantire la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale demotnoantropologico e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Lo stanziamento finanziario della Regione Siciliana pertanto intende sostenere la valorizzazione delle tradizioni popolari profondamente radicate nei territori isolani e la conoscenza degli antichi mestieri e delle relative tecniche, anche con l'apporto delle nuove tecnologie digitali e multimediali.

Ai fini della corretta gestione delle risorse pubbliche sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità, ai sensi di quanto previsto dalla vigente legislazione di settore, la presente circolare disciplina gli adempimenti, i criteri e le procedure per accedere ai contributi stanziati sul bilancio regionale per l'anno 2018, a valere sui seguenti capitoli:

- 377352, Contributi ai comuni per spese di avviamento e promozione per l'avvio di scuole degli antichi mestieri e delle tradizioni popolari;
- 776425, Contributi ai comuni per acquisto di arredi e attrezzature per l'avvio di scuole degli antichi mestieri e delle tradizioni popolari.

Art. 1

(Soggetti beneficiari)

I soggetti che possono beneficiare dei contributi di cui alla presente circolare sono esclusivamente i Comuni siciliani che intendono avviare specifiche attività connesse alla promozione didattica degli antichi mestieri e delle tradizioni popolari siciliane con l'istituzione di apposite scuole.

I soggetti destinatari dei contributi, ferme restando le norme che regolano la concessione degli stessi, ove non diversamente previsto, sono tenuti a:

- a) presentare, ai fini dell'erogazione di una prima quota pari al 80% delle somme, un piano dettagliato del programma da realizzare e/o in corso di realizzazione per l'anno 2018;
- b) presentare, entro 60 giorni dall'ultimazione del programma, il rendiconto delle spese effettuate ai fini dell'erogazione del saldo.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini di cui alla lett. b) comporta la revoca del provvedimento di concessione, con la conseguente restituzione delle somme già erogate, nonché l'esclusione dell'eventuale finanziamento per l'anno successivo.

Art. 2

Tipologie delle proposte progettuali

I Comuni, nell'ambito dell'avvio di scuole di antichi mestieri e tradizioni popolari, possono sviluppare proposte progettuali sui seguenti temi:

- percorsi di conoscenza del patrimonio culturale delle arti e delle tradizioni popolari e degli antichi mestieri in Sicilia, attraverso la ricerca, lo studio e la valorizzazione, anche in chiave multimediale;
- *percorsi di ricerca*, studio e valorizzazione delle arti e delle tradizioni popolari e degli antichi mestieri, nonché di tecniche di produzione artigianale locale, sostenuti da esperienze dirette di lavorazione dei materiali e produzione di artefatti, basate sull'utilizzo di tecnologie innovative quali, ad esempio, fab lab, modellazione e stampa 3D, multimedialità, realtà aumentata;
- percorsi laboratoriali, anche interartistici, per la creazione, la realizzazione di opere originali che rielaborino prototipi artigianali della tradizione siciliana;
- percorsi didattici dedicati all'approfondimento delle evidenze e delle testimonianze storico-artistiche e culturali legate al patrimonio culturale delle arti e delle tradizioni popolari e degli antichi mestieri in Sicilia anche mediante visite guidate, a cura degli allievi e/o studenti e con il coinvolgimento di esperti.

Art. 3

(Modalità di presentazione delle istanze)

I Comuni che intendono avvalersi dei benefici di cui alla presente circolare, dovranno trasmettere apposita istanza esclusivamente per mezzo PEC, al seguente indirizzo:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: **"Modalità per la concessione di contributi ai Comuni per spese di avviamento e promozione per l'avvio di scuole degli antichi mestieri e tradizioni popolari, ai sensi della Legge regionale 8/2018, art. 47."**

L'istanza potrà essere inviata dal giorno successivo e comunque entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione della presente circolare sul sito web del Dipartimento.

All'istanza dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione progettuale regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente:

- Scheda progettuale tecnica/finanziaria con quadro economico dell'iniziativa da realizzare e/o in corso di realizzazione entro il 31.12.2018 da cui risultino **distintamente e analiticamente** le voci relative alle spese di avviamento e promozione e le voci relative alle spese per l'acquisto di arredi e attrezzature;
- dettagliata relazione delle attività, comprensiva di adeguato cronoprogramma e indicazione dei luoghi preposti alle attività didattiche e laboratoriali, indicandone l'adeguamento alle norme tecniche relative all'edilizia pubblica;
- quadro economico per il **capitolo di spesa 377352**, da cui risultino analiticamente le singole voci di spesa relative all'avviamento e promozione delle scuole degli antichi mestieri e delle tradizioni popolari;
- quadro economico per il **capitolo di spesa 776425**, da cui risultino analiticamente le singole voci di spesa relative all'acquisto di arredi e attrezzature finalizzate all'avvio delle scuole degli antichi mestieri e delle tradizioni popolari.

Art. 4

(Criteri per l'assegnazione dei contributi)

Il Servizio "Fruizione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale pubblico e privato" di questa Amministrazione, procederà alla valutazione delle istanze, alla predisposizione di un'apposita scheda istruttoria di finanziabilità e alla stesura di una graduatoria. Con apposito provvedimento del Dirigente Generale verrà determinata l'assegnazione del contributo di cui alla Legge regionale 8/2018. In ogni caso il contributo non potrà essere superiore al 90% del costo di progetto con riferimento alla spesa ritenuta ammissibile.

La comunicazione di ammissione al contributo sarà notificata via PEC, all'indirizzo fornito dal soggetto richiedente nell'istanza di cui al precedente articolo 3.

I soggetti destinatari del contributo, ferme restando le norme che regolano la concessione degli stessi, ove non diversamente previsto, sono tenuti a:

- a) presentare, ai fini dell'erogazione di una prima quota pari al 80% delle somme ammesse a contributo, un piano dettagliato del programma da realizzare e/o in corso di realizzazione per l'anno 2018;
- b) presentare, entro 60 giorni dall'ultimazione del programma, il rendiconto delle spese effettuate ai fini dell'erogazione del saldo.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini di cui alla lett. b) comporta la revoca del provvedimento di concessione, con la conseguente restituzione delle somme già erogate, nonché l'esclusione dell'eventuale finanziamento per l'anno successivo.

Art. 5

(Rendicontazione e documentazione a corredo per la liquidazione del saldo)

La liquidazione del contributo avverrà ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Ai fini del saldo è necessario che entro il 28 febbraio dell'anno seguente a quello cui si riferisce il contributo, i soggetti destinatari del contributo inviino la seguente documentazione in duplice copia:

- richiesta di saldo sottoscritta dal legale rappresentante;
- dettagliata relazione sull'attività svolta con indicazione dei luoghi e delle date di svolgimento, dalla quale dovrà evidenziarsi la conclusione di tutte le attività intraprese ed inserite nel programma;
- attestazione di avvenuta attività;
- documentazione giustificativa della spesa ritenuta ammissibile in copia conforme all'originale con la documentazione comprovante l'avvenuta liquidazione, per l'intero ammontare delle attività oggetto di sostegno economico sotto forma di contributo e conforme alla normativa fiscale in vigore, con indicazione dei riferimenti normativi riguardanti le eventuali esenzioni di imposta;
- copie del materiale divulgativo prodotto, riportante obbligatoriamente la dicitura "Regione Siciliana – Assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana e il logo con l'indirizzo del sito web del Dipartimento e del soggetto organizzatore, nonché gli eventuali orari di presentazione della manifestazione, la durata e la sede dell'evento;
- copia conforme all'originale della documentazione comprovante l'inventariazione sul registro dei beni mobili dei beni acquistati;
- dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi di legge in materia fiscale e contributiva, compresi gli oneri SIAE;
- dichiarazione di non avere utilizzato la documentazione giustificativa della spesa presentata a questo Dipartimento ad altri enti pubblici o privati;

- dichiarazione del soggetto proponente circa l'eventuale assegnazione da parte di altri enti pubblici e/o privati di contributi o finanziamenti destinati alla medesima attività cui si riferisce il contributo e, ove siano stati ottenuti o risultino in corso di ottenimento altri benefici finanziari, dovrà essere indicata l'entità e la provenienza, nonché dovrà essere dichiarato che in ogni caso, al netto di ogni altro beneficio pubblico, il soggetto proponente si obbliga a coprire con fondi propri la quota-parte del restante afferente il costo complessivo dell'attività.

Alla documentazione prima citata dovranno essere allegare le seguenti dichiarazioni, ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione:

- a. che la documentazione originale giustificativa della spesa non utilizzata a carico del contributo è conservata presso la sede del Comune;
- b. che per le spese giustificative del contributo e per la parte da questo coperta, non è stata richiesta o ottenuta altra sovvenzione o contribuzione da altri soggetti pubblici o privati.

In fase di rendicontazione è consentito lo scostamento in diminuzione rispetto al progetto presentato, pari al 20%, ed in tal caso il contributo liquidato sarà proporzionalmente ridotto di pari percentuale. Uno scostamento progettuale in diminuzione superiore al quinto (20%) comporterà la decadenza automatica dal relativo contributo di cui alla presente circolare.

Con riferimento alle pubblicazioni a stampa, realizzate con il contributo di cui alla presente circolare, dovrà figurare il logo della Regione Siciliana con la dicitura "Regione Siciliana - Assessorato dei Beni Culturali e dell'identità siciliana", con l'avvertenza che ogni copia dovrà riportare sul verso del frontespizio la dicitura relativa alla scheda C.I.P. (Cataloguing International Publication) che dovrà essere richiesta, previa compilazione di apposito modello, alla Biblioteca Centrale della Regione Siciliana di Palermo, sita in via Vittorio Emanuele. Un numero di copie pari al 20% della tiratura dovrà essere recapitato al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana - Servizio Fruizione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale pubblico e privato" - Via delle Croci n. 8, 90139 Palermo. Qualora la tiratura superi le 1.000 copie dovranno essere recapitate a questo Dipartimento almeno 200 copie. Nel caso di pubblicazioni audiovisive e multimediali il numero di copie da recapitare al Dipartimento dovrà essere pari al 10% della tiratura.

L'Amministrazione potrà utilizzare le copie così acquisite liberamente per i fini istituzionali di qualsiasi natura.

Sulle attrezzature e sugli arredi acquistati con il contributo di cui alla presente circolare, dovrà essere apposta un'etichetta con il logo della Regione Siciliana e la dicitura "Regione Siciliana - Assessorato dei Beni Culturali e dell'identità siciliana" e il numero di inventario del registro dei beni mobili.

Art. 6

Spese rendicontabili

Sul contributo possono gravare le spese connesse alla realizzazione delle attività oggetto dello stesso, le spese generali e di funzionamento saranno poste in relazione alle iniziative effettuate, intendendo con ciò che in caso di ridotta attività, l'Assessorato si riserverà di valutare se le stesse siano del tutto giustificate. In particolare le spese che si riterranno utili sono:

1. mantenimento sedi: locazione (allegare i contratti con estremi di registrazione), utenze varie;
2. personale docente e non (specificando i titoli dello stesso);
3. spese postali;
4. spese connesse alla promozione e divulgazione delle attività;
5. spese assicurative;
6. acquisto di materiale e strumenti funzionali alle attività;
7. per i relatori di convegni, seminari e incontri preparatori all'avvio delle scuole, non residenti deve essere documentato dettagliatamente il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno.
8. acquisto di beni quali arredi e attrezzature laboratoriali e scolastiche direttamente connesse all'avvio delle scuole;
9. ogni altra spesa connessa all'avvio delle scuole.

Qualora si accerti che il contributo non sia stato utilizzato per gli scopi dichiarati in progetto, o che il programma a suo tempo previsto non sia stato realizzato, si procederà alla revoca parziale o totale, secondo i casi, del contributo, con recupero di quanto già erogato.

Le somme erogate ed eventualmente non utilizzate dovranno essere restituite in conto entrata al Bilancio Regionale comprensive degli interessi legali maturati e la quietanza relativa al versamento andrà trasmessa a quest'Assessorato.

Art. 7

(Esclusioni e limiti stabiliti)

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16, si sottolinea che i beneficiari del contributo assumono la diretta responsabilità della gestione dell'iniziativa sollevando l'Amministrazione da ogni pretesa verso terzi, per fatti annessi all'iniziativa.

In ogni caso:

- un soggetto richiedente non può presentare più di una richiesta di contributo;
- non potranno presentare la domanda di contributo di cui alla presente circolare i Comuni destinatari di un contributo predeterminato per legge, ove il medesimo sostegno sia destinato alle attività oggetto della richiesta di cui alla presente circolare;
- il contributo dell'Amministrazione si intende finalizzato ad attività che si realizzino obbligatoriamente entro il 31.12.2018. In tal senso le suddette attività di cui alle obbligazioni assunte dovranno essere concluse al 31.12.2018;
- l'Amministrazione si riserva di procedere a verifiche in corso d'opera, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dello svolgimento dell'iniziativa, accedendo anche alla documentazione conservata presso il beneficiario, che è onerato di consegnare in copia conforme la documentazione che l'Amministrazione riterrà di richiedere;
- eventuali variazioni al programma determinate da impossibilità sopravvenuta o da cause di forza maggiore congruamente motivate devono essere comunicate tempestivamente all'Amministrazione che ne valuterà la conformità alle caratteristiche qualitative e quantitative del programma originariamente presentato. In caso di palese difformità da dette caratteristiche, l'Amministrazione potrà revocare o ridurre il contributo assegnato.

Il Dirigente Generale
Sergio Alessandro

Il Dirigente del Servizio
Maria Maddalena De Luca

Il funzionario direttivo
Elena Lentini

Visto si apprezza
L'Assessore
Sebastiano Tusa

